

OGGI PARLO IO !

La scuola stampata

SOMMARIO

Cinema -Tv	pag 2
Cronaca scolastica:	pag 3
Sport:	pag 6
Lettere:	pag 7
Musica:	pag 8
Interviste impossibili	pag 9
Attualità	pag 10
Passioni & cose varie	pag 11
Giochi matematici	pag 14



CINEMA - TV



BALLARE PER UN SOGNO

Di Camilla Cardellini, Giulia Boria, Rebecca Marchetti, Giorgia Stortoni, Cristina Morresi



La protagonista del film “Ballare per un sogno” è l'attrice Mary Elizabeth Winstead che interpreta il ruolo di Lauryn: è una ragazza che parte da una piccola città dell'Indiana alla volta di Chicago per inseguire il sogno della danza. Lauryn se ne va a Chicago per entrare in una delle più prestigiose scuole di danza e diventare una ballerina affermata. Ma il provino purtroppo non va come sperava. A causa della morte dei suoi genitori Lauryn deve rinunciare ai propri sogni per aiutare suo fratello e mandare avanti il lavoro dei suoi genitori. Lauryn è quindi costretta a ripiegare lavorando come contabile in un locale, il Ruby, dove le ragazze si esibiscono in una danza tutta nuova chiamata “Burlesque”. Scopre così una diversa forma di ballo e inizia un viaggio alla scoperta di un nuovo mondo e di se stessa senza più delusioni. Il film è dedicato al mondo della danza, appunto, con coreografie e balletti di grande impatto scenico.

Di Lucia Maracci e Elisa Domizio

L'attesissimo film rispecchia un'aspirazione di noi teenagers, il ballo. È stato creato dagli ideatori di “Step Up”, “Step Up 2” e “Save the last dance”, esperti in coreografie mozzafiato e storie contorte ci portano ad un'unica soluzione: la danza. Lauryn, la protagonista, è una ragazza determinata che parte per Chicago con un sogno: entrare in una delle più prestigiose scuole di danza e diventare una ballerina affermata. Ma il provino purtroppo non va come Lauryn sperava. A causa della prematura morte dei genitori, la protagonista è costretta ad abbandonare i suoi sogni e trovare un lavoro per aiutare il fratello Joel a mandare avanti l'attività di famiglia (un'officina). Lauryn viene assunta come contabile in un locale, il Ruby, dove le ragazze si esibiscono in una danza chiamata “burlesque”. Lauryn scopre così una nuova forma di ballo e inizia un viaggio alla scoperta di un nuovo mondo e di se stessa, non senza di delusioni. Questo film ci è piaciuto soprattutto per le coreografie.... W il ballo!!!

AMICI 2009

Di Martina Tassi & Chiara Dolcini cl. 3B

Anche quest'anno su Canale 5 è andato in onda il programma più famoso e seguito in Italia che scopre nuovi talenti, cioè Amici. Dopo essere stati ammessi nella scuola, i ragazzi sono stati divisi in due squadre: quella del sole e della luna. I ragazzi, a loro volta, sono suddivisi in: cantanti, ballerini e attori. Durante la settimana, i concorrenti di ciascuna squadra scelgono i brani o le coreografie da eseguire il sabato. Quel giorno, gli artisti si scontrano a vicenda e se uno di loro perde all'altra squadra va un punto. La gara finisce quando tutti i ragazzi si sono sfidati. La squadra che alla fine della puntata ha accumulato più punti deve scrivere sulla tavoletta il nome di un componente della squadra avversaria che dovrebbe andare in sfida; se i professori non accettano, egli rimane nella scuola, se invece accettano, il sabato successivo egli deve sfidare un'altra persona. Quando rimangono quattordici ragazzi vengono divisi nella squadra blu e in quella bianca. La squadra blu quest'anno era composta da: Adriano, Martina, Alessandra, Valerio, Pedro, Daniela e Andreina; quella bianca da: Luca, Alice, Silvia, Mario, Jennifer, Domenico e Gianluca. Ogni domenica la squadra blu e quella bianca si sfidano.



Ogni mercoledì sera un ragazzo ha lasciato la scuola. La sera della finale erano rimasti soltanto in quattro: Alessandra, Valerio, Luca, Alice. La prima sfida era tra Alice e Luca e a vincerla è stato lui. A sua volta egli ha sfidato Valerio. A vincere è stato quest'ultimo. Infine Alessandra e Valerio si sono scontrati. A mano a mano che le prove andavano avanti i due sfidanti erano più emozionati e concentrati che mai. A vincere l'edizione di Amici 2009 è stata Alessandra Amoroso, con la sua particolare e bellissima voce. Noi due siamo molto contente che abbia vinto una ragazza dal talento straordinario.

ANDREA MONTOVOLI

Di Noemi Cariddi, Francesca Carloni, Denise Guidobaldi 2°A

Andrea Montovoli nasce a Porretta Terme il 12 marzo 1985.

La sua carriera inizia nel 2004 come attore teatrale e poi inizia a lavorare nel cinema a in televisione.

Lavora anche come DJ per alcune radio ed ha partecipato ad alcuni videoclip.

Nel 2007 ha inciso un singolo intitolato “Respect”, nel 2008 è stato il vocalist di Vasco Rossi nelle tappe del tour a Roma e a Milano; è stato protagonista di alcuni spot pubblicitari ed è stato anche fotomodello.

Sempre nel 2008 ha debuttato al cinema con “Il papà di Giovanna” e “Albakiara”. Sempre quest'anno ha recitato nella miniserie tv “Quovadis, Babi?”.



Nel 2009 ha fatto parte del cast de “L'ispettore Coliandro2” e “R.I.S. 5-delitti imperfetti”. Sempre nel 2009 ha partecipato a “Ballando con le stelle 5” dove si classifica al secondo posto con Ola Karieva.

Inoltre lo abbiamo ammirato nel film “Scusa ma ti voglio sposare”.

Noi ci siamo “innamorate” di questo ragazzo un po' di tempo fa vedendo un suo film.

Per noi lui è interessante non solo per il suo aspetto fisico, ma anche per la sua simpatia, dolcezza e sincerità.

Quando lo guardiamo in televisione nessuno ci può parlare perché tanto noi siamo concentrate su lui e non stiamo ad ascoltare quelli che ci parlano.

Per noi è...very beautiful

CHE MONDO SAREBBE SENZA IL NOSTRO CUCCIULO?

VAI ANDRY SEI UN FIGO !!!!!!!!

IAGO

**Ambizione + gelosia + passione...
una formula irresistibile!!!**



Di Ale Cannu & Virgy (3°A)

Davanti alle numerose locandine che il multisala aveva appeso, non sapevamo che film scegliere; così dopo qualche minuto abbiamo deciso di vedere “Iago”, con i bellissimi e bravissimi Nicolas Vaporidis e Laura Chiatti.

Non sapevamo nemmeno che Iago fosse il nome del protagonista (anche se poi lo abbiamo capito durante lo scorrere del film...), ma abbiamo comunque scelto questa pellicola perché eravamo attratti dagli attori. Abbiamo scoperto solo in seguito che i nomi dei personaggi del film sono stati presi da una famosa tragedia di Shakespeare.

Ci precipitiamo con 2000 vaschette di pop-corn in mano ed altrettante lattine di Coca cola nella sala 2 e ci accomodiamo sulle poltroncine. Quindi il film inizia.

Iago (Nicolas Vaporidis) è un giovane veneziano che studia all'università di architettura e ama frequentare persone benestanti. Un giorno conosce Desdemona (Laura Chiatti) e subito s'innamora di lei. Ma la ragazza, essendo figlia di un ricco signore, frequenta gente nobile e addirittura si fida

con Otello, un altro ragazzo di stirpe. Ma Iago non ci sta, non ha intenzione di rinunciare a lei solo perché è un giovane semplice e senza troppi soldi. Con questo scopo in mente riesce a mettere Otello contro suo cugino Cassio e Desdemona contro Otello, complicando tutte le relazioni fra i personaggi coinvolti nella vicenda. Ciononostante tutti loro giudicano Iago l'unica persona di cui ci si può fidare, almeno finché non viene a galla la verità.

Un film semplice, divertente e un po' strano (visto che non si riesce bene a capire – ad esempio - in quale epoca viene ambientato), ma che trasmette un grande messaggio: anche se non si è ricchi, purché intelligenti, si può lo stesso ottenere quello che si vuole. In alcune parti il film può apparire noioso, ma è davvero interessante il modo in cui Iago riesce ad incastrare tutti i suoi “amici”, ottenendo ciò che desidera con tutto se stesso. Allora avanti, che aspettate?... Correte al cinema!!

CRONACA SCOLASTICA



UNA GIORNATA DEDICATA ALL'ACQUA

Di Giulia Zallocco e Rebecca Marchetti

Sabato 18 siamo andati alla Chiesa del SS.Sacramento ad Offagna per la giornata dedicata a Stefano Morresi: il tema dell'incontro era il risparmio dell'acqua.

Ci hanno insegnato quanto è importante l'acqua e che non bisogna sprecarla e soprattutto quanti bambini nel mondo non ce l'hanno.

Se solo pensiamo che l'acqua è diritto di tutti!!! C'erano anche altre classi che si alternavano nelle attività. Per quella giornata, a scuola avevamo realizzato dei cartelloni sull'acqua con l'aiuto della prof. Bagnulo.



Alla fine della manifestazione abbiamo scritto su uno striscione con i colori a tempera delle frasi sull'acqua e ci siamo sporcati il viso: lo striscione è stato nominato “un fiume di parole.”



Inoltre sono venuti dei ragazzi che ballavano il saltarello marchigiano e abbiamo ballato anche noi: ci siamo divertiti tantissimo!

LA SCUOLA MEDIA

Di Lorenzo Manuali (1 A)

Durante l'estate scorsa mi sono posto molte domande riguardo alla scuola medie, la nuova avventura che mi attendeva da settembre: “come sarà questa nuova scuola?” “che sorprese mi riserverà?”

Adesso posso dare delle risposte a queste domande.

Nei primi giorni di scuola ho conosciuto dei nuovi amici, ho visto nuovi ambienti e ho conosciuto nuove professoresse.

I primi giorni di scuola mi sentivo immobilizzato: sono arrivate 7 nuove femmine !!!cosa da non credere !!!

Il primo giorno mi sono messo di banco vicino a un mio amico (Diego Bolognini) e nei cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni io e lui scherzavamo, ma poi sento un.....drinnnn!!! Sono rimasto immobile.

Da lì in poi sarebbe iniziata la mia avventura alle medie !!!

Che emozione unica !!!

La prof è entrata.

Ero ammutolito.

Ora quell'emozione l'ho superata e posso dire che la scuola media mi piace più delle elementari perché le medie sono più interessanti.

PROGETTO LETTURA

Di Mattia, Alessandro e Diego P. (1 A)

Questo progetto interessa le classi 1A e 2A e consiste nel leggere più libri possibile in due mesi, all'interno di una lista fornita dalla bibliotecaria di Offagna, Monica. Alla fine di maggio ci saranno due incontri tra le due squadre durante i quali noi alunni dovremo rispondere alle domande riferite ai libri letti. Chi vincerà riceverà un premio, ma alla fine tutti riceveranno un piccolo riconoscimento. Il progetto è stato ideato dalle prof. Luconi e Meschini ed è coordinato da Monica, che ci ha prestato gli otto libri in gara. I titoli sono i seguenti:

- 1- Ciao, tu;
- 2- Il leone, la strega e l'armadio;
- 3- Dance;
- 4- Athanor;
- 5- Crash;
- 6- Tobia e l'angelo;
- 7- Il gran sole di Hiroshima;
- 8- Il diario di Cathy.

Questo “gioco” è per noi istruttivo e divertente: ci servirà per imparare a leggere alla perfezione...almeno speriamo! Le squadre della 1A sono due:

1° squadra: il capitano è Alessandro e i componenti sono Cristina, Mattia, Robert, Rebecca, Elena, Sandro, Melania, Diego P, Laura, Ignazio.

2° squadra: il capitano è Meri e i componenti sono Diego B, Giulia B, Giorgia, Camilla, Lorenzo, Giulia Z, Federico, Mayla, Alida, e Jouel.

Speriamo di vincere il premio misterioso e che anche il prossimo anno ci sarà questo torneo di lettura!

LA GITA

Il 22 aprile andremo finalmente in gita per la bellezza di tre giorni, per la precisione a Monaco di Baviera, una città tedesca. Siamo molto emozionati e felici di partecipare a questa uscita scolastica insieme ai nostri amici di seconda media che ci faranno compagnia, perché sarà l'ultima gita che faremo noi della 3° media. L'unica cosa su cui ribattere è l'orario di partenza (fissata per la 5.30)! Fortunatamente, per riposarci, avremo altri due giorni a disposizione quando rientreremo: il 24 e il 25. In Germania saremo costretti a parlare in inglese per farci capire, ma oltre a questa meravigliosa opportunità, la prof. di inglese ci ha anche dato il compito di scrivere un diario riguardante le giornate trascorse in gita, ovviamente in inglese, sempre per potenziare la conoscenza di questa lingua straniera. Comunque -compiti a parte- non vediamo l'ora di partire perché sappiamo per certo che ci divertiremo.

IN ATTESA DELLA GITA A MONACO

Di Andrea Glorio e Leonardo Fucili

Che bello! Tra meno di un mese partiremo insieme alla 3°B e alla 2° media per la gita che aspettavamo da tre anni, la più lunga, la più distante da casa e la più ricca di emozioni: insomma la gita che ricorderemo per tutta la vita.

Il viaggio durerà tre giorni (22-23-24 di aprile); la prima tappa che effettueremo sarà nella città di Innsbruck ed ora sentiamo l'opinione di una nostra compagna di classe, Giorgia Breccia, sulla scelta di questa “sosta” austriaca: -Sarà di sicuro molto emozionante ed interessante visitare una città non italiana - dove non sono mai stata - con i miei compagni di classe.-

La seconda tappa sarà Monaco dove, oltre a girare per la splendida città bavarese, visiteremo anche il museo della scienza e della tecnica.

Successivamente chi vorrà rimanere a visitare il museo rimarrà con una prof per un'altra ora, ma chi vorrà andare in giro per la città potrà farlo, naturalmente con al seguito una prof.

Secondo noi prima è importante vedere il museo poi, se ci piacerà, rimarremo anche un'altra ora, ma, se ci annoiassimo, andremo a fare un giro per il centro di Monaco.

Ora sentiamo cosa ne pensa il nostro

compagno Alessio Pagliarecci:

-Se (come ha detto la prof. Bagnulo) in città ci sarà uno spettacolo di burattini, rimarrò sicuramente nel museo, anche perché sono certo che sarà pieno di cose interessanti.-

La terza sosta sarà a Dachau, nel campo di concentramento, (dove sicuramente le proff. ci rinchiuderanno e se ne andranno contente, dopo essersi finalmente liberate di noi).

Questa tappa sarà, secondo noi, una delle più, se non la più importante perché, dopo aver studiato teoricamente la 2° guerra mondiale e la persecuzione razzista nazista, vedremo concretamente i luoghi dove i Tedeschi tenevano e sfruttavano i loro prigionieri.

Ecco il pensiero di Costanza Starrabba in riferimento a questa parte del viaggio di istruzione:

- Sinceramente penso che mi metterò a piangere pensando alle stragi che sono state compiute là dentro.-

L'ultima fermata (mentre ritorneremo) sarà a Trento dove visiteremo un altro museo: quello di scienze naturali.

A questo proposito, sentiamo il parere di una nostra compagna della 3° B, Angelica Oleucci:
-Secondo me sarà un'occasione unica, perché non mi capiterà facilmente di tornare con tutti i miei amici a vedere un museo così interessante.-

In conclusione, qualunque sarà lo svolgimento del viaggio, qualsiasi tappa sarà prevista ed effettuata, ci diventeremo un mondo e senza dubbio ricorderemo per sempre la mitica gita di terza media!!!

LA GITA DI 3° MEDIA: the best of the year!!!



Di Leo Fucili & Biki Nardella

La tanto attesa gita è arrivata!!!

Siamo partiti tutti mezzi addormentati alle 5:30 per la gita a Monaco e naturalmente appena saliti sul pullman c'è stata la battaglia per i posti migliori.

Durante il tragitto abbiamo sofferto un caldo infernale e quasi tutti stavano in piedi, cosicché la Bagnulo - quelle poche volte che si girava - trovava la metà dei ragazzi fuori posto.

Appena la prof faceva il giro d'ispezione i "clandestini" che stavano in tre in posti da due si nascondevano per sfuggire all'ira della "controllora".

Prima di arrivare a Monaco, ci siamo fermati ad Innsbruck, dove abbiamo visto il trampolino per gli sci: era altissimo, fatto tutto in metallo... che forza!!!

Arrivati a destinazione ci siamo subito fiondati al nostro hotel e, appena arrivati nelle rispettive camere, abbiamo scoperto che erano tutte collegate da un enorme balcone... wow!

Subito Cannuccia è uscito e si è sgranchito le gambe dal lungo viaggio con una passeggiatina visitando quelli nelle altre stanze.

Ma ormai la gita appartiene al passato ed è tempo di bilanci: una cosa davvero pessima in Germania? La PASTA, che è veramente immangiabile, si "spappola" subito e soprattutto... non sa di pasta!!!

Mentre la meta migliore del viaggio è stato l'Hard Rock Café Munich, dove erano conservate le chitarre dei Gun's roses e di Carlos Santana, ma, soprattutto, c'erano migliaia di magliette firmate dai Green Day!!

La cosa che ci ha fatto più ridere è stato l'ubriaco incontrato in piazza, a Monaco, che offriva sigarette alle bambine e dondolava di qua e di là con un bottiglia in mano. Alla fine l'ubriaccone è entrato in un sottopassaggio e l'abbiamo visto uscire... accompagnato da una pattuglia della polizia che era arrivata subito dopo!!

Dachau è stata invece la tappa più interessante perché abbiamo potuto vedere i forni crematori, le camerate degli internati ed abbiamo compreso la vita orribile che si viveva nei campi di concentramento.

Appena finita la visita, via! Siamo ripartiti subito con il pullman.



Nel tragitto abbiamo visto il grattacielo della BMW e quello della O2, la nota compagnia telefonica: wow, non avevamo mai visto un grattacielo!

Ehi, Biki, secondo te qual è stata la parte più bella della gita?

Sicuramente il museo di Monaco! Mi è piaciuto moltissimo l'esperimento ad alta tensione: fortissimo!

Però anche quello di Trento non era male, vero, Leo?



Sì! A me è piaciuta soprattutto la camera polare! A -20 gradi, faceva un bel fresco!

Biki, tu cosa hai fatto durante il viaggio verso casa?

Beh, ho chiacchierato, ascoltato musica, dormito... e tu?

Io ho guardato un film sull'i-phone del mio amico LDL e poi ho fatto una bella dormita.

Questa è stata sul serio LA GITA MIGLIORE DEL MONDO!!!!

I NOSTRI BAGAGLI

Di Andrea Glorio ed Enrico Giovagnoli

Siamo arrivati a martedì 21 aprile 2009, ovvero la vigilia della gita a Monaco che aspettavamo da mesi.

Alcuni giorni fa, tutti, chi prima e chi dopo, abbiamo preparato le nostre valigie, ognuno con le proprie cose, ma quel che è certo è che questa gita sarà quella in cui porteremo più bagagli, visto che durerà ben tre giorni!

Ad esempio Enrico, anche se deve ancora preparare la sua valigia, ha già in mente di portare il suo computer portatile pieno di musica e cose varie. Mentre Andrea, che grazie a sua madre ha preparato i bagagli giorni e giorni prima della partenza, oltre a molti vestiti, non dimenticherà di prendere anche delle medicine e le creme per il suo perenne raffreddore!!

Sabato 25 aprile 2009.

Ormai la gita a Monaco appartiene purtroppo al passato, così possiamo svelare alcune delle nostre stranezze e anche quelle dei nostri compagni... Ad esempio, mentre Leonardo Fucili dormiva beato, io (Andrea) e Leonardo Socci mangiavamo panini e la cioccolata presa alla mattina, oppure intrappolavamo Leo F con le coperte e facevamo le foto sopra di lui.

Enrico invece ogni sera accendeva il computer e giocava a "Fifa 09" con i suoi compagni di stanza, altrimenti ascoltavano la musica tra chiacchiere e risate.

Comunque, qualunque cosa abbiamo fatto, non fatto, o vissuto, questa gita rimarrà per sempre nei nostri pensieri.

GITA A INNSBRUCK

di Engy&Engy + Marco



...nella foto due amanti della Sacher torte

Innsbruck è una cittadella dell' Austria. Noi per arrivare a Monaco vi siamo passati e l'abbiamo visitata.



Una guida austriaca, che se la cavava piuttosto bene nel parlare l'italiano, ci ha mostrato il centro, alcune chiese e particolarità, come il tetto d'oro caratteristico di questa città. Abbiamo poi visto il trampolino che è stato usato anche per le olimpiadi e uno stranissimo "tronco" di cera che continua a diventare sempre più alto e che si formato con il tempo in una bellissima chiesa di Innsbruck. Innsbruck è molto carina, piena di case colorate, di

negozietti dalla vetrine curate molto interessanti e con prodotti anche abbastanza costosi!! Inizialmente il pullman ci ha portati in una particolare chiesa di Innsbruck.

Era decorata tutta d'oro, con uno spettacolare altare che ha catturato la nostra attenzione anche per la descrizione nei minimi dettagli che ha fatto la guida.



Quello che ci è rimasto però più impresso è l'enorme centro commerciale pieno di negozi quasi tutti di abbigliamento firmato. Dopo averlo girato per un po', la guida ci ha portati nel centro storico dove abbiamo comprato un po' di souvenir ed osservato con attenzione il modo di fare e di passare la giornata degli austriaci. Per arrivarvi abbiamo attraversato un bellissimo parco pieno di verde degli alberi e di rosso e giallo dei fiori. Ci siamo divertiti molto anche perché, per fare compere, ci siamo sforzati per parlare in inglese per riuscire a comunicare con gli austriaci. Dopo la visita il pullman ci ha portati direttamente a Monaco dove abbiamo cenato e dove tutti eravamo contenti sia per la giornata trascorsa che per la giornata che ci aspettava da trascorrere insieme... Sicuramente indimenticabile!!

GITA A MONACO

Visita al campo di concentramento di Dachau: un'esperienza unica e toccante

di Chiara Dolcini & Edoardo Pizzuto

Dal 22 al 24 di Aprile, noi ragazzi delle terze e della seconda media siamo andati alla bellissima gita di fine anno: Innsbruck - Monaco di Baviera- Trento era l'itinerario previsto. Il 23, con il pullman, abbiamo visitato il tristemente noto campo di concentramento di Dachau. Sul cancello era posta una scritta di metallo "ARBEIT MACHT FREI" che significa "il lavoro rende liberi"; a noi è rimasta impressa perché questa frase non rappresenta la verità, visto che all'interno del campo si lavorava tantissimo, ma se non si faceva bene il compito che era stato assegnato, si veniva addirittura uccisi e certamente non si guadagnava la libertà. Dopo essere entrati dal cancello ci siamo affacciati su un grande piazzale sulla destra del quale c'era uno strano monumento dedicato ai caduti nel campo e a sinistra la ricostruzione di una baracca.

Ci siamo introdotti nei blocchi e abbiamo visto in che "letti" e in che quali condizioni dormivano i prigionieri. Passando da una stanza all'altra della baracca, abbiamo visto i bagni, i lavandini e gli armadietti dei deportati nel campo di concentramento. Usciti dai blocchi, abbiamo attraversato un largo sentiero di ghiaia, ai lati del quale c'erano rimaste le tracce delle fondamenta delle baracche; 15 da un lato e 15 dall'altra. Alla fine di esso erano collocate una sinagoga, una chiesa cattolica e una protestante. Ai lati del campo c'erano le torrette di controllo dove i soldati tedeschi, armati,



controllavano i prigionieri nel campo e se uno di questi scappavano o tentava di superare il filo spinato, facevano fuoco. Poi abbiamo visto le camere a gas, della stanze con due porte d'acciaio che venivano chiuse per mezz'ora, mentre il gas asfissia tutte le persone all'interno di essa e in seguito venivano aperte per prendere i cadaveri e metterli nei forni.



Questi ultimi hanno una forma rettangolare; dentro veniva infilato, con una barella, un cadavere e poi si aspettava che fosse incenerito. Usciti da queste tremende stanze, abbiamo percorso un altro sentiero che conduce al museo del campo di concentramento di Dachau. All'interno di esso erano sistemati dentro degli espositori di vetro le carte d'identità, le foto, i diari, i piatti dove mangiavano alcuni di coloro che erano vissuti nel lager.

Siamo usciti dal campo con la mente turbata e i volti sconvolti; questa è stata un'esperienza che non dimenticheremo mai.

ED ECCO A VOI... LIBERATO ZAMBIA!

Di Marco Cappella & Edoardo Pizzuto

Martedì 17 marzo è venuto a scuola un signore molto simpatico a parlarci dell'associazione Liberato Zambia: l'idea è partita da un viaggio turistico effettuato da alcune persone; al momento del ritorno la compagnia aerea è fallita e loro sono rimasti in Zambia per altri tre giorni; allora hanno proposto loro di andare a visitare i villaggi missionari e sono rimasti tanto impressionati che hanno cominciato anche loro questa opera di bene. L'associazione ha una sede in Zambia dove mandano periodicamente del cibo, del latte, delle medicine ed altre risorse fondamentali. Inoltre stanno costruendo una scuola ma il problema fondamentale è la mancanza di insegnanti che non ci sono perché ne muore una grande quantità soprattutto a causa dell'AIDS: una malattia diffusissima in Africa che si trasmette attraverso rapporti sessuali non protetti e causa perfino la morte. Poi questo signore ci ha fatto vedere dei video dai quali abbiamo capito che in Africa non ci sono solo ambienti e animali bellissimi da vedere ma esistono anche dei

gravi problemi per la popolazione: guerre civili, malattie e mancanza di cibo e acqua.

Noi approviamo le opere e le azioni che queste persone svolgono con tanto impegno e fatica.

ALCOOL

Di Mattia Ramazzotti & Leonardo Socci

A febbraio, per le classi terze, due psicologhe sono venute ad Offagna per spiegarci i problemi e i danni che causa l'alcool.

Loro, mostrandoci delle presentazioni con Power Point, ci hanno spiegato che l'alcool è causa di gravissimi problemi che danneggiano il nostro corpo, soprattutto il fegato con sterosi e cirrosi sia all'esterno che all'interno. Esso provoca anche guai psichici relazionali e sociali.

Se assunto in quantità eccessiva, causa l'ubriachezza e, quando una persona è in questo stato, non capisce più quello che fa e non è consapevole dei limiti che ha.

Secondo noi i problemi più gravi sono causati alle donne in gravidanza ma, soprattutto, il pericolo è maggiore per il bambino che assorbe sostanze che possono causare malformazioni al momento della nascita, per esempio il rallentamento della crescita.

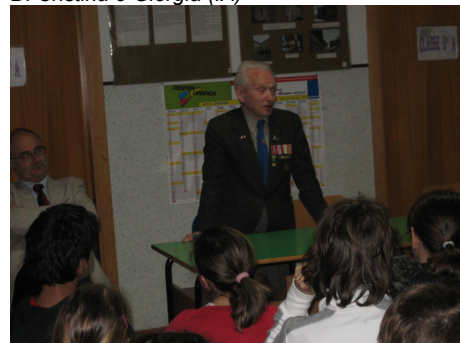
Secondo una statistica, l'età media in cui si inizia a bere negli ultimi anni si è abbassata infatti, fino a poco tempo fa era di ventuno anni ora invece, è di sedici anni.

La causa maggiore che spinge i ragazzi a far uso di alcool è la sensazione di sentirsi escluso dal gruppo e di crederci un figo.

L'alcool è dannoso e, fatene uso il meno possibile.

ITALIA E POLONIA: AMICHE PER LA PELLE

Di Cristina e Giorgia (1A)



Come già tutti, o quasi tutti, sappiamo, la Polonia è stata una grande alleata dell'Italia nella seconda guerra mondiale. Molti polacchi hanno perso la vita per aiutarci a combattere i tedeschi e per portare avanti il pensiero "La nostra libertà è anche la vostra". Il 25 aprile ricordiamo la liberazione dell'Italia dall'occupazione nazi-fascista: è un giorno importante! Ad Offagna venerdì 24 aprile viene inaugurato il Museo della Resistenza: qui saranno esposte armi d'epoca, foto, cimeli di guerra e ci saranno anche persone che sfilavano con vestiti e divise della seconda guerra mondiale. Il 22 aprile nella nostra scuola sono venuti due reduci polacchi, insieme al Sindaco e ad altre persone, a parlarci della loro esperienza della guerra. Noi alunni della prima media e i compagni della scuola elementare ci siamo messi in corridoio ad ascoltare i loro ricordi. Ci hanno raccontato le loro emozioni, le loro paure e le sensazioni che hanno provato quando combattevano. Insomma, un'opportunità che non capita tutti i giorni

assistere ai racconti di persone ancora vive che hanno vissuto una guerra che per noi è solo scritta sui libri. Un'esperienza toccante, profonda e indimenticabile.

LO STRANO CASO DEL DOTTOR JEKILL E MR. HYDE (IL MUSICAL)

Di LDL e Caterina Gatto

Il 19 marzo siamo partiti per vedere il musical del famosissimo romanzo di Stevenson: Lo strano caso del dottor Jekyll e Mr. Hyde. Ci troviamo nella meravigliosa città di Londra verso la fine del 1800.

Il dottor Jekyll scopre come separare la parte malvagia di un uomo da quella buona, attraverso l'assunzione di una pozione.

Un suo caro amico è preoccupato per lui, come del resto tutti i suoi conoscenti, e la sua futura moglie, follemente innamorata dello scienziato prima della sua mostruosa trasformazione che lo rende un essere orribile assetato di sangue.

Jeckill a poco a poco viene sempre più temuto e odiato, finché non uccide, una volta trasformatosi in Hyde il padre della sua ragazza; quest'ultima dopo aver letto il giornale che lo accusava del suo tremendo omicidio, lascia il suo amore poiché considera un mostro. Crimine dopo crimine, Hyde uccide senza pietà, anche il suo vecchio maestro. Per porre fine a questo terribile incubo che ha sconvolto tutta Londra, l'amico uccide Jeckill che pensando di

bere la pozione, assume in realtà un potentissimo veleno che lo uccide all'istante. Questa è la trama che abbiamo compreso del musical visto in lingua inglese, messo in scena dalla compagnia teatrale di Paletto Stage. Ci è molto piaciuto, in oltre essendo in prima fila ci siamo maggiormente immersi nella mostruosa storia, che ci ha fatto provare terrore e paura, specialmente nelle scene in cui Hyde commetteva violenti omicidi.



INCONTRO DI EDUCAZIONE STRADALE

Di Loris & Giacomo

Il 24 marzo nella nostra scuola sono venuti a parlarci il sindaco di Offagna accompagnato da una poliziotta. In questo incontro, durato quindici minuti, si è parlato dei problemi della strada. Per prima cosa la poliziotta ci ha detto che i pedoni devono camminare sui marciapiedi e quando si deve attraversare la strada bisogna passare per le strisce pedonali, altrimenti c'è la contravvenzione.

Poi abbiamo detto che le biciclette parcheggiate sul marciapiede vengono portate via, e in più il proprietario si prende una multa di 38 €. Nella macchina gli autista che superano i limiti di velocità prendono una multa, così come chi va troppo piano. L'incontro si è concluso con saluti, ringraziamenti e il dono di un libretto in cui si illustra il codice della strada.

S P O R T



PARTITA A CANDIA!

Di Giulia Zallocco (I A)

Il giorno della partita di pallavolo tre le squadre di San Biagio e Candia nella palestra di Candia siamo entrate tutte emozionare, tremavamo sia per il freddo, sia per l'agitazione.

Appena siamo entrate ci siamo riscaldate con palleggi, bager, pallonetti e schiacciate, poi la corsa.

Dopo dieci minuti si è sentito fischiare l'arbitro e noi tutte agitate abbiamo incominciato la partita, prima sbagliavamo tutto, poi ci siamo tranquillizzate e abbiamo rimontato... in poche parole abbiamo vinto!!!

Ogni tanto passava la nostra allenatrice Michela che ci diceva "brave ragazze continuate così" e noi tutte contente continuavamo. Non ci fermavamo mai, eravamo tutte scattanti attente senza perdere di vista la palla.

Alla fine c'è stato il rinfresco pizza torte... coca cola, aranciata, cedrata e acqua.

Ci siamo divertite tantissimo e soprattutto abbiamo vinto!!!

LE GIOVANILI DELL'OSIMANA



Di Edoardo Staffolani e Jacopo Giuliodori

L'Osimana è una scuola calcistica nata nel 1922. L'Osimana calcio presenta molte categorie: dai "pulcini" ai "giovannissimi". Nel giugno del 2008 si è fusa con l'Osimano calcio per diventare l'unica squadra in Osimo. Noi due facciamo parte della categoria "esordienti". La squadra è abbastanza numerosa siamo ben 27 ragazzi che vogliono imparare a giocare a calcio, allenati da due mister Severini Maurizio e Sandro Batocco. Gli allenamenti si svolgono tre volte a settimana nei rispettivi campi: "S. Carlo" e "S. Tili" a noi ragazzi piace di più il "S. Tili" perché è in erba sintetica. Il nostro campionato regionale è ricominciato il 28 marzo ad Osimo contro la squadra del Palombina, come inizio di campionato è andato bene: infatti abbiamo vinto 3-1. Le nostre partite si svolgono di sabato e di domenica con tre tempi da venti minuti. Più o meno si giocano 15 partite e anche qualche amichevole. Noi speriamo che questa stagione vada a buon fine; già è andato bene il primo torneo che abbiamo affrontato e siamo arrivati terzi su sedici squadre, noi ci auguriamo che il campionato (che finirà a giugno vada a finire come il primo torneo).

SIAMO IN B2!!

Di Engy&Engy

"Tra sfaltate e palle piene, son finite le vostre pene, CAMADONTRO!!" Questa frase è stata scritta dalle mitiche pallavoliste della squadra femminile di Offagna in un cartellone che hanno appeso in palestra in onore del passaggio di categoria della squadra di pallavolo maschile di Offagna, dalla C alla B2. Proprio come dice la scritta i pallavolisti si sono davvero impegnati per arrivare a questo ambito risultato. Vi starete

chiedendo che cosa voglia dire "camadontro"... Bhè... Un critico offagnese che viene sempre a vedere le partite le giudica sempre con questa parola!! Sabato 21 marzo 2009 è stato il grande giorno: la partita è avvenuta nella palestra di Offagna alle ore 20:00. Schiacciate, palleggi, bager, cadute, salti, rotolate, battute, punti, attacchi, difese, ricezioni, palle che cadono, palle che volano di qua e di là nel campo, fischi dell'arbitro, rimproveri e consigli del mister, timeout, arrabbiature, fatiche, sudore, cambi, formazioni, schemi... Tutto questo mentre ogni singolo giocatore giocava per il solo e l'unico scopo di prendere e alzare insieme alla propria squadra quella bellissima e gigantesca coppa che si trovava a due passi da loro... La partita è stata molto combattuta, ma alla fine è stata vinta dalla nostra squadra 3 set a 0... Anche se a noi bastava vincerne 2 per aggiudicarci la vittoria!! Il momento più bello è stato quello dell'ultimo punto quando appena la palla ha toccato il campo avversario già la palestra era piena di coriandoli, cartelloni, urla di felicità, pianti di commozione. Non poteva poi mancare lo spumante che finì per "inondare" la palestra e bagnare tutti i pallavolisti che sembravano essere ritornati bambini per quanto erano contenti e si divertivano. Passare di categoria è stata una vera e propria gloria per tutti loro e anche, in un certo senso, per noi, che li abbiamo sempre seguiti e sostenuti con un tifo pazzesco durante le loro partite. Per noi, questa vittoria se la sono proprio meritata perché si sono sempre allenati duramente nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì... Ci Piacciono soprattutto per il forte spirito di squadra che li accomuna; se uno sbagliava c'era subito

qualcuno pronto a sostenerlo e assicurarlo con un una “pacchetta” nella schiena...
 “ RAGAZZI, SIETE STATI MOLTO BRAVI...
 TRAGUARDO RAGGIUNTOO!! ”

LO SPORT FA BENE ALLA SALUTE?

Di Federico Benedetteli e Mirco Tolentino

Lo sapevate che lo sport, se praticato in modo corretto, fa davvero bene alla salute? Oltre a tenervi in forma fisicamente, allena il cuore rendendovi più resistenti e forti ma contribuisce anche a migliorare il nostro stato psicologico, facendoci sfogare lo stress accumulato durante la settimana.

Gli sport che, secondo le nostre sconoscenze agiscono con più efficacia, sviluppando i nostri muscoli e il nostro cervello, sono: il nuoto e, in alternativa la palestra, affrontata gradualmente e con l'aiuto di un istruttore che ti segue nei vari esercizi, che regola la quantità di lavoro che devi eseguire e controllando che le attività siano svolte correttamente. Comunque, parlando di giovanissimi, anche gli sport .



Menischi rotti, lesioni ai legamenti, infiammazioni dei tendini, mal di schiena ma allora lo sport fa bene veramente o no? L'attività fisica, svolta da un soggetto sano (per questo è importante sottoporsi a controlli periodici da uno specialista in Medicina dello Sport), produce benefici sicuramente superiori ai possibili danni. Ma come detto l'attività fisica deve essere svolta in modo corretto: per chi vuole migliorare la propria efficienza fisica e la propria salute la più indicata è quella "aerobica", prolungata nel tempo e di media intensità.

Diverso è il discorso per chi vuole fare attività agonistica, dove l'impegno è sicuramente

maggiore e la prevenzione diventa fondamentale.



LA PROF LOMBARDO NELLA BIG APPLE!?



Di Alain Catena e Andrea Giovagnoli

Se qualcuno di voi non lo sapesse, nel 2007 una delle nostre professoresse ha partecipato alla maratona di N.Y... l'avreste mai creduto?! Be', neanche noi ci credevamo, ma nonostante questo ci hanno chiesto di testimoniare questa fantastico evento, così anche se ancora abbiamo qualche perplessità, eccoci qua a raccontare l'avventura della prof Lombardo.

1) In cosa consiste e come si svolge questa competizione internazionale? Che cosa l'ha spinto a partecipare?

1r) La maratona è una competizione che viene praticata anche alle Olimpiadi; per essere una maratona deve essere lunga almeno 42 km e 195 m. Mi ha spinto a partecipare la voglia di provare l'ebbrezza di questa competizione.

2) Cosa si prova a partecipare alla maratona di N.Y.? Era da sola ad affrontare questa esperienza?

2r) L'emozione è grande perché ci sono tantissime persone che provengono da tutto il

mondo. Sono andata con mio fratello e con il mio ragazzo.

3) In quanti partecipanti eravate?

3r) Eravamo circa in 40.000 a partecipare.

4) Da dove parte e dove arriva la maratona?

4r) La maratona di N.Y. parte da una zona chiamata Staten Island, si passa poi per il ponte di Terranova, arrivando fino a N.Y., ed è divisa in 5 distretti:

- Brooklin
- Queens
- Broux
- Harlem
- Manhattan → Central Park

5) Quanto tempo ha impiegato per concluderla?

5r) Ci ho messo 4 ore e 44 minuti.

6) Come si è allenata per sopportare la durata della maratona?

6r) Facevo tre allenamenti alla settimana, ma essi erano diversi tra loro, in particolare svolgevo esercizi di:

- Resistenza
- Ripetizioni
- Ritmo

7) Chi ha vinto quella gara, e lei come si è piazzata?

7r) La gara è stata vinta per le femmine da Paula Radcliffe, e tra i maschi è risultato il vincitore Martin Lel; invece io mi sono piazzata circa al 25.000° posto su 40.000 persone...

8) E' soddisfatta della sua performance?

8r) Sì, moltissimo: non ho fatto un bel tempo ma per me era importante concluderla.

9) Parteciperebbe di nuovo?

9r) Mi piacerebbe molto partecipare di nuovo ad altre maratone.

10) Ha stretto amicizie con altre persone durante o dopo la corsa?

10r) Ho conosciuto un signore che mi ha raccontato come sarebbe stato il percorso, ed un signore di 82 anni, che è riuscito a terminare la gara ed era commosso.

Grazie per la sua disponibilità e complimenti per "l'impresa" che ha compiuto.

Avete visto che cosa riesce a fare una professoressa, oltre a studiare? Sinceramente anche noi siamo rimasti molto impressionati...

Complimenti, prof!!

L E T T U R E



IL FALCONIERE MAGICO

Di Leonardo Fucili

TITOLO: "Il falconiere magico"

AUTORI: Gina Basso, Victor Rambaldi

CASA EDITRICE: Marco Derva letture

ANNO di PUBBLICAZIONE: 2003

NUMERO di PAGINE: 235

"Il falconiere magico" è un fantasy e parla dell'avventura di due ragazzi (Carlo e Silvano) che si ritrovano nel Medioevo a sconfiggere una perfida strega e a liberare un usignolo che li

ricompenserà aiutando Alessandro, un loro amico, che non parla più da quando sono morti i suoi genitori.

L'autore usa un linguaggio semplice e a volte addirittura del gergo giovanile "maxisuperultra, fighissimo", oppure traendo espressioni dal linguaggio medioevale "pueri, donde", che però non è difficile da capire.

L'autore ci vuole trasmettere un messaggio chiaro: non perdere MAI la speranza; infatti, i due protagonisti, anche se disorientati e spaventati, ce la mettono tutta per aiutare il loro amico Alessandro.

Questo libro mi è piaciuto perché è appassionante, coinvolgente, ricco di colpi di

scena, divertente ed utile per capire le abitudini e lo stile di vita della gente medioevale, dai più poveri ai più ricchi.

AMICI PER LO SPAZIO

Di Mirco Tolentino

TITOLO: Amici per lo spazio

AUTORE: Gina Basso, Victor Rambaldi

CASA EDITRICE: Loescher

ANNO di PUBBLICAZIONE: 2002

N° Pagine: 236

“Amici per lo spazio” è un libro di amicizia e di affetto tra nonno e nipote.

Gli ultimi sopravvissuti di Tarkus, un pianeta lontano, ormai scomparso, viaggiano sull'asteroide Andésite, in cerca di un altro posto dove poter vivere. Questo asteroide è molto grande, tanto da allentare le più grandi potenze mondiali pronte a disintegrarlo prima del suo impatto sull'atmosfera terrestre.

Dario e suo nonno Merope riusciranno a salvarli, usando i miracoli di una tecnologia avanzata.

Gli autori sono Gina Basso, che è voce radiofonica e televisiva, scrittrice di successo e conduttrice di “Pianeta Donna” su Rai International.

Il secondo, Victor Rambaldi, è sceneggiatore e regista, attualmente impegnato nel Cinespettacolo della Grancia.

Il libro è adatto a tutte le età in quanto è molto rasserenante, cioè capace di trasmettere gioia, ma risulta anche carico di suspense ed attraente.

Forse a qualcuno può non piacere perché c'è parecchia tensione, però ripeto che è un libro carino e non volgare; perfetto, quindi, per tutta la famiglia.

DIARIO DI ZLATA

Di Costanza Starrabba

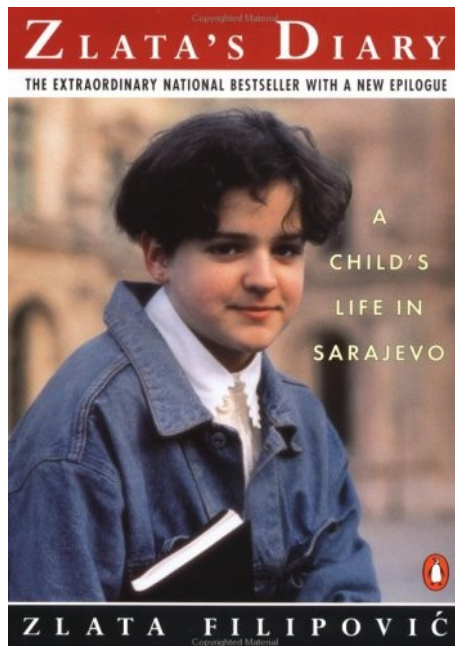
AUTORE: Zlata Filipovic

Casa Editrice: Bur Saggi

Anno di pubblicazione: 2007

n° di pagine: 166

Questo libro, intitolato “Diario di Zlata”, parla appunto di Zlata, una ragazza che vive a Sarajevo. Ha 11 anni e la sua esistenza è felice, quando ad un certo punto scoppia la guerra; molti suoi amici scappano, ma lei è solidale e resta con la sua famiglia. Da undicenne felice e gioiosa, Zlata diventa un'adulta cosciente, in grado di fare considerazioni su tutto l'orrore che sta vivendo. Il libro parla insomma di una ragazza senza infanzia che ha dovuto subire, come tante altre persone, i conflitti che l'uomo scatena. Dopo



qualche anno che la guerra è cominciata la protagonista inizia a stupirsi ogni volta che vede un gesto umano; la guerra le ha tolto tutto e lei ha paura di non riuscire a ricominciare a vivere normalmente.

Tutto questo lei lo spiega con brevi discorsi, essenziali ma chiari, senza mezzi termini, mettendo in mostra ciò che la guerra è ed esprimendo tutto il suo orrore per la disumanità di quello che dovrebbe essere l'uomo, il quale, dimostra questo testo, non sempre si comporta come tale.

Un libro molto chiaro, bello e appassionante, impressionante per le atrocità della guerra che racconta. Resto però convinta che non potrei comprendere né descrivere lo stato d'animo di certa gente, perché alcune cose bisogna viverle in prima persona, anche se naturalmente non mi auguro mai di fare esperienza della guerra. Questo diario è simile a quello di Anna Frank, con la differenza che Zlata è ancora viva e durante la guerra era libera di uscire, almeno a volte. Il destino di Anna Frank è stato molto più duro e crudele di quello di Zlata, ma tutte e due

hanno dato un contributo prezioso per far capire alle ragazze e ai ragazzi come me che cosa è la guerra dal punto di vista di una giovane innocente, vittima di mostri senza scrupoli.

IL PASSO DEL CAMELLO

AUTORE: Jacques Plante

CASA EDITRICE: Mondadori

ANNO DI PUBBLICAZIONE: 2000

n° di pagine: 72

di Alessio Pagliarecci

“Il passo del cammello” è un libro scritto da Jacques Plante, un uomo di origini canadesi, che da giovane lavorò nel cinema e scrisse anche diversi romanzi. La vicenda narrata in questo libro d'avventura è ambientata prevalentemente nel deserto del Sahara, ma anche in altre zone dell'Africa settentrionale. La protagonista è un'adolescente marocchina di nome Fatima, la quale lascia la sua terra per problemi politici e viaggia con la famiglia nel deserto ad una velocità costante chiamata dalla ragazzina “al passo del cammello” (proprio per questo il libro è intitolato così). Durante il viaggio viene rapita da alcuni trafficanti clandestini e fatta prigioniera. Da quel momento per Fatima iniziano vari problemi che per fortuna riuscirà a superare, seppure con difficoltà. Rimasta sola incontra un ragazzo francese di nome François- Xavien, per il quale prova una forte simpatia e poi un vero amore, interrotto dal ritorno dell'adolescente - ormai senza famiglia - in Marocco.

L'autore usa parole semplici anche se in certi punti fa ricorso a termini di origine araba, specialmente nei frequenti dialoghi. Le frasi sono in genere brevi, tranne nelle lunghe e dettagliate descrizioni.

Jacques Plante con questo libro vuole dire ai lettori che con la forza di volontà si può vincere qualsiasi difficoltà, grande o piccola che sia.

Mi è sembrato un libro interessante perché la protagonista supera gli ostacoli che la vita le presenta affrontandoli in modo avventuroso ed avvincente.

M U S I C A



IL BALLO E LA MUSICA HOUSE

Di Alessandro Anderlucci & Mattia Maiani

L'house music nasce come sviluppo della disco music. L'intenzione è quella di mescolare elementi di modernità (elettronici) a quelli della tradizione musicale americana fatta di jazz, funk e soul e successivamente contaminata dalle sonorità delle nuove etnie immigrate negli USA. “House” è l'abbreviativo di “Warehouse” (ovvero magazzino), la discoteca di Chicago dove il dj Frankie Knuckles, allora giovanissimo, nel 1980 si cimentava nei primi esperimenti di tale genere. Spesso (e questo accade anche in Italia) si identifica il genere musicale con il locale che l'ha originata.

La storia dell'house inizia più o meno nel 1969, quando un gruppo di giovanissimi amici ottiene la tessera di soci del club Loft, l'attico di proprietà del dj David Mancuso dove egli stesso organizzava dei party rimasti nella storia e nell'immaginario dei clubbers di tutti i tempi. Da

qui la terminologia consueta “House” che è tipica di chi identifica il genere con il nome della discoteca che l'ha originata. C'è anche una piccola corrente di persone che afferma come il nome “house” sia nato per indicare un tipo di musica che -essendo completamente o quasi elettronico- è molto facile da produrre “in casa” come facevano i pionieri del genere nei loro home studio.

Una presenza fissa è lo “snare” (rullante) sui battiti pari e un “hat” (piatto) in controtempo, per accompagnare giri di basso in una o due battute. Il basso può essere acustico, elettrico o anche sintetico. Questa musica l'abbiamo conosciuta grazie ad Alessio Maiani, il fratello di Mattia, che ci ha insegnato a ballare e ad ascoltare questo genere di musica ed il suo particolare ritmo molto attentamente, per abbinarvi i passi più appropriati o inventarne di nuovi.

MILEY CYRUS

Di Mayla, 1 A

Miley cyrus è nata il 23 novembre 1992 nel Tennessee. Miley non è il suo vero nome, è un soprannome; in realtà si chiama Destini. Miley deriva da Smiley (SORRISO), perché da piccola sorrideva sempre. Miley ha due sorelle, due fratelli e un cane; è diventata famosa grazie a suo padre Roby Ray Cyrus ed è la protagonista di un telefilm su DISNEY CHANNEL intitolato “HANNA MONTANA”. Nel 2008 ha fatto un concerto: “BEST OF BOTH WORLDS CONCERTO-THE 3-D MOVIE”. Nello stesso anno ha dato la voce a un protagonista del film “BOLT”, mentre nel 2009 ha recitato nel film “HANNA MONTANA THE MOVIE”. A me piace perché è bella, è simpatica, recita bene, ma canta anche belle canzoni. La mia preferita è FLY ON THE WALL.

Io l'ascolto tutti i giorni e quando lei canta anche io canto con lei: per me è irresistibile !!!

TECKTONIK

La musica + cool del momento



Di Andrea Ficola e Bikash Nardella

La Tecktonik è un tipo di musica che nasce in Belgio nel 2000 e si è sviluppata in Francia e Germania fino a raggiungere fama mondiale. La Tecktonik è anche un modo di ballare che si pratica individualmente o in gruppo (Jumpstyle), ad esempio durante i concerti chiamati Tecktonik killer.

Esistono anche delle gare di Tecktonik dove gli sfidanti si confrontano con delle acrobazie mozzafiato: le Tecktonik Battle.

I più famosi ballerini di questo genere sono Jey-Jey ed Electra. Che si possono vedere su Youtube per imitarne lo stile davvero contagioso!!

Esistono anche dei brani musicali in stile Tecktonik raccolti in diversi album (volumi).

L'ultimo uscito è il Vol. 6, quello che raccoglie le canzoni del 2008.

Il simbolo della Tecktonik è un'aquila, perché con questo animale si vuole esprimere tutta la forza della musica.

Vi invitiamo ad ascoltare questo tipo di ritmo, che è bellissimo anche se ha un piccolo difetto: quando lo si ascolta con il volume al massimo si resta isolati dal resto del mondo (ma forse non è poi così male, no!?)

INTERVISTE IMPOSSIBILI



INTERVISTA IMPOSSIBILE A CARLO MAGNO



Di Alida e Melania

Siamo Alida e Melania e dopo aver studiato a lungo la storia di Carlo Magno abbiamo deciso di chiarire alcuni argomenti con il grande imperatore "in carne ed ossa".

Ecco la nostra intervista:

AeM: - Bonjour, sei "Franco", no?

C: - No, sono Carlo!

AeM: - Comunque... siccome quest'anno abbiamo studiato alcuni momenti della tua vita, abbiamo deciso di intervistarti.

Sapendo delle tue molteplici battaglie, ci chiedevamo... come ti sentivi alla fine di ognuna?

C: - Beh... alcune volte triste per la morte dei miei compagni caduti sotto le armi nemiche, come Orlando, il famoso paladino, e altre volte fiero del mio esercito che non si è mai perso d'animo.

AeM: - Cosa ci racconti della rinascita carolingia?

C: - Accomodatevi, c'è molto da dire a proposito di questo argomento. Anche se ero quasi analfabeta ho fatto costruire numerose scuole nelle mie città per diffondere la cultura.

Ho istituito il latino come lingua ufficiale e moltissime persone hanno seguito la carriera

ecclesiastica per poter studiare perché il vescovo era l'unica autorità rimasta.

Ah... quasi mi dimenticavo la parte più importante... la "minuscola carolina"!!

Era un tipo di scrittura adottato in tutta Europa per rendere più agevole la diffusione della lingua che doveva essere uguale per tutti...

AeM: - Scusi se la interrompiamo ma... il tempo stringe!

Cosa ci può dire della sua vita quotidiana?

C: - Ah, ah (ride.) Beh, amavo la caccia (era il mio sport preferito), ma anche il nuoto e per questo ho fatto costruire molte piscine nel mio palazzo ad Aquisgrana. Amavo però soprattutto mangiare, il che, intendiamoci, non c'entra niente con il nome Carlo "Magno".

AeM: - Una domanda ancora: ci spiega come era organizzato lo stato carolingio?

C: - Era diviso in contee e marche amministrate rispettivamente da conti e marchesi, c'erano degli "ispettori" chiamati Missi dominici che viaggiavano in coppia, formata da un laico e un ecclesiastico.

AeM: - Un'ultimissima domanda. Ci parla della vita economica e sociale di quel tempo?

C: - Allora... feci restaurare le antiche strade romane rendendo le comunicazioni agevoli e sicure, ripresero così gli scambi commerciali, coniai la lira, una nuova moneta con la mia effigie.

AeM: - Merci (grazie), monsieur Carlo Magno.

C: - Di niente, tornate presto a trovarmi!!!

INTERVISTA IMPOSSIBILE A GIUSEPPE UNGARETTI

GU = Giuseppe Ungaretti

EA = Enrico e Andrea

Siamo Enrico e Andrea della 3^a A di Offagna.

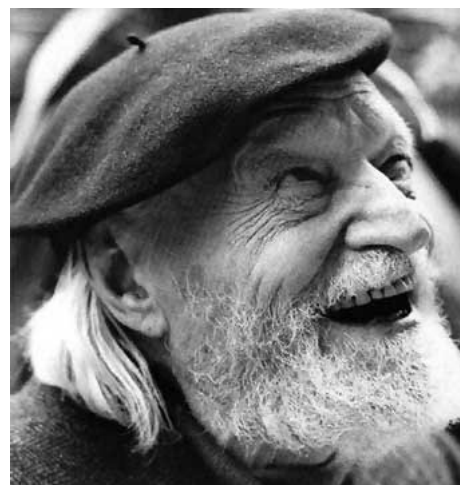
Oggi avremo l'onore di intervistare il famoso poeta Giuseppe Ungaretti.

EA = Salve, signor Ungaretti. Oggi vorremo farle un'intervista, sempre se lei è disponibile.

GU = Certamente, per voi ragazzi sono sempre aperto.

EA = Ma non era un ermetico?!? Comunque... ci può raccontare la sua giovinezza?

GU = Sicuro! Sono nato ad Alessandria d'Egitto nel 1888, da genitori italiani. In seguito sono emigrato in Francia ed intorno al 1916 sono andato al fronte per la prima guerra mondiale, combattendo per l'Italia. Sono fortunatamente sopravvissuto a questa terribile esperienza ed ho iniziato a scrivere poesie seguendo appunto la corrente ermetica, che è nata nei primi anni del '900 come alternativa a certa poesia "fiorita"



e retorica. Ho scelto di seguire questa corrente perché sono stato segnato dalla guerra e quindi scrivo poesie brevi ma molto intense che hanno un profondo significato.

Attorno agli anni '20 - non lo dovete mai scordare - c'era una dittatura qui in Italia e questo è un altro motivo per il quale i miei componimenti sono così brevi e con significati nascosti perché molte cose allora non si potevano pubblicare.

EA = Come ha vissuto gli anni della prima guerra mondiale?

GU = Li ho vissuti con molta sofferenza anche perché tanti compagni sono morti e da ciò deriva la tristezza che esprimo nelle mie poesie, ma anche il grande attaccamento alla vita, il bene più prezioso.

EA = Precisamente dove ha combattuto la prima guerra mondiale?

GU = La guerra l'ho combattuta sul Carso, con attacchi continui da parte degli avversari e da parte nostra, in perpetuo pericolo e paura costante.

EA = Come mai ha deciso di scrivere poesie?

GU = Ho deciso di scrivere versi per sfogarmi, visto che non ce la facevo più a tenere tutte quella tristezza dentro e poi perché credo sia giusto raccontare la guerra e dire cosa è successo, cosa si prova, perché quello che è accaduto è drammatico e non deve accadere, lo spero, mai più.

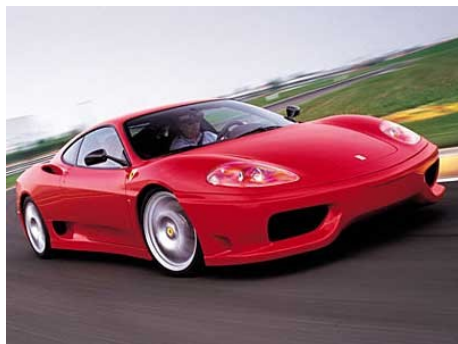
EA = Dopo la raccolta "Vita di un uomo", noi le proponiamo un nuovo titolo, per una nuova raccolta: "Morte di un uomo". Avrà di sicuro molte cose ancora da dirci. Grazie, per ora, della sua gentilezza e della sua disponibilità.

GU = Grazie a voi ragazzi, e a presto...

ATTUALITÀ



FERRARI 360

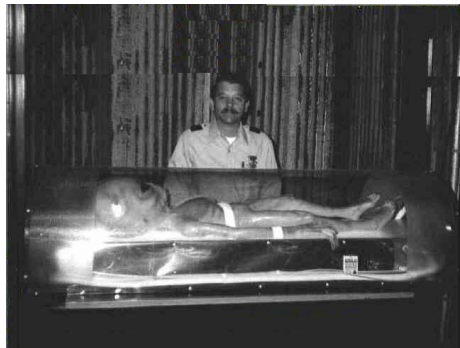


Di Diego Bolognini & Sandro Senigaglia

Questa volta abbiamo deciso di presentarvi la Ferrari 360 Modena, che è una macchina italiana sportiva, di lusso e davvero molto accessoriata. La Ferrari 360 si divide in tre modelli: Modena, Spider e Challenge Stradale. La 360 Modena è una berlina sportiva che monta un motore a benzina con trazione posteriore. La "piccola" di casa Ferrari ha preso parte a numerosi eventi sportivi con la versione Challenge, alleggerita rispetto al modello di base ma con lo stesso motore, con angolo di 90° e cilindrata portata a 3.600 cm³; eroga 400 cavalli a 8500 giri/minuto. Le modifiche più importanti sono in ogni caso un alleggerimento della vettura, grazie ad un maggiore utilizzo di metalli in effetti più leggeri; il peso è sceso, in questo modello, a kg. 1.180, accompagnato anche da un incremento della potenza del motore, giunta a 425 CV. Con questa versione speciale della 360 Modena, si voleva arrivare ad un obiettivo preciso: quello di regalare al guidatore delle sensazioni che solo un'auto da competizione riesce a dare utilizzandola, oltre che in pista, anche su strada. Anche se ancora non possiamo naturalmente guidarla, abbiamo scelto di parlarvi di questa macchina perché ci attrae molto l'aerodinamica della carrozzeria e la potenza del suo motore.

AREA 51

Di Federico D'Aversa e Robert O. Classe I A



L'area 51 è una ex base militare americana che ora si dice custodisca i cadaveri di alieni chiamati "GRIGI".

Questa area si trova nel deserto del Nevada, in un luogo che nessuno può oltrepassare o sorvolare. L'area 51 è in effetti molto protetta e ha addirittura mine e cecchini che, se superi il confine, ti uccidono.

Gli elevati livelli di segretezza che circondano la base statunitense l'ha resa oggetto delle teorie

di complotto e protagonista del folklore ufologico.

Nel corso del 2009 diversi ex funzionari che hanno lavorato nell'area 51 sono stati autorizzati a rilasciare dichiarazioni.

Il ricercatore dell'area 51 Glenn Campbell afferma che questa base custodisce resti di alieni e di navicelle spaziali.

Per noi l'area 51 è una cosa più che vera e in ogni caso ci "travolge", catapultandoci in un mondo di emozioni e facendoci sognare.

GLI ALIENI ESISTONO?

Di Giulia Borioni – Gian Marco Coletta

Vi chiediamo di rispondere a questa domanda:

-Credete agli alieni?

La maggior parte di voi risponderà di no, ma se vi chiediamo:

-Credete che ci siano altre forme di vita nello spazio?

Immaginiamo che ora molti di voi risponderanno di sì, e chi ha risposto ancora no si dovrà ricredere.

Noi infatti abbiamo notizie incoraggianti riguardo questi argomenti: in TV stanno trasmettendo "Kyle xy" un telefilm che racconta la storia di un ragazzo venuto da un altro pianeta che è fisicamente come noi, ma ha un'intelligenza più avanzata.

Questo per dire che fisicamente le forme di vita extraterrestri potrebbero essere simili a noi, ma avere capacità intellettuali superiori o, perché no, inferiori alle nostre.

Pochi giorni fa da un satellite, capace di interpretare segnali provenienti da corpi celesti, sono stati scoperti pianeti distanti da noi "solo" 20 anni luce, che hanno caratteristiche analoghe alla terra, come il clima, la conformazione fisica e una presunta presenza d'acqua.

Non credete che questi dati possano indurre a pensare che ci siano altri pianeti adatti ad ospitare forme di vita?

Tali corpi celesti si trovano in galassie parallele ad una distanza dalla rispettiva stella paragonabile a quella tra la terra e il sole.



Anche "Il bivio", un programma televisivo, ha ospitato e intervistato un uomo rapito dagli alieni che ha mostrato cicatrici e prove riguardo l'esistenza degli extraterrestri.

Siamo quindi andati a ricercare altri fatti accaduti a persone, entrate, a loro dire, in contatto con esseri provenienti dallo spazio e abbiamo trovato le seguenti testimonianze: questi testimoni, come Trevis Walter, dicono di essere stati prelevati, anche attraverso muri o finestre, per giungere in un luogo chiuso dove hanno luogo certi procedimenti. Altri invece dicono di aver visto in faccia questi alieni... davvero strano ed intrigante!

Alcuni "rapiti" giurano di essere stati operati e modificati: ad esempio alcuni sono ritornati

senza organi interni o con parti del corpo amputate.

Ascoltando questi racconti rimaniamo - tutto sommato - francamente distaccati e scettici. Non si tratterà di pura suggestione o di voglia di diventare famosi a tutti i costi??

CONVERSE, MUNICH, KAWASAKI...IL NOSTRO STILE...

Di Arianna Quercetti e Erica Polinori

Prima cosa: noi amiamo le Converse, le Munich e le Kawasaki, sono le nostre scarpe preferite!

Le Converse sono le scarpe più portate da noi ragazzi; si trovano in diversi tessuti, come stoffa, velluto, pelle e vengono prodotte anche scamosciate, di diverse fantasie o in tinta unita. Le converse sono di tre tipi: basse, medio alte, alte (fino al ginocchio).

A noi piacciono tantissimo, così come Munich, che però, rispetto alle altre, costano un po' troppo. Si trovano di vari colori: a tinta unita o policromatiche.

Le Kawasaki poi sono, per usare un'espressione tipica di noi adolescenti, "fighissime"!!!

Si trovano di diverse altezze (medio alte e basse), disponibili in vari colori o a tinta unita e. Con la primavera e il sole dell'estate ci viene ancora più voglia di girare per i negozi e scovare nuovi colori da abbinare ai vestiti. Sì, lo ammettiamo, ci lasciamo vincere dalla vanità e dall'ambizione, ma ... che ci possiamo fare: siamo possono essere in tela o scamosciate teen-agers!!!

E' ARRIVATA LA PRIMAVERA!

Di Giulia B. e Camilla, IA

La primavera è una stagione che ci fa sentire più rilassati e, secondo noi, anche per questo è la più bella del mondo! Vedere gli alberi che rinascono, i campi di tutti i colori, la rugiada di mattina e i prati verdi splendidi è una sensazione meravigliosa. Quando arriva la primavera noi ci divertiamo moltissimo perché possiamo uscire per il nostro paese insieme agli amici: di solito usciamo verso le tre, tre e mezzo e andiamo al campo o al parco nuovo. Qui, quando è caldo, ci tiriamo l'acqua che prendiamo dalla fontanella! A primavera anche gli animali e gli insetti si risvegliano e girano per i campi; effettivamente il "brutto" della primavera sono le api, perché ci arrivano davanti alla faccia e ci danno fastidio...non le possiamo neppure cacciare se non ci pizzicano!

RELAX... NOTTI IN BIANCO... GIORNATE AL MARE... BEN TORNATI!!!

Di Gio' e Miky della mitica 3A The Best!

E siamo di nuovo qui... a solo un mese dalla fine della scuola e dal ritorno dell' ESTATE!.

I primi giorni di scuola pensavamo che questo anno scolastico sarebbe durato una eternità, invece, arrivati a questo punto, ci siamo accorti che il tempo è VOLATO! Però, prima di immergerci in quell'assoluto "stato di coma estivo", abbiamo un bell'ostacolo da superare: gli ESAMI!! Poi, passato il periodo di ansia ed estrema tensione... pacchia totale!

Si riprendono le notti passate in bianco con gli amici, le feste "infinite" in piscina, al mare o in qualunque altro posto, purché all'insegna del divertimento.

Ma come trascorrono davvero i nostri coetanei l'estate??? Intervistiamoli!

Ale. P.: "Dormo fino a tardi, pranzo con il gelato, esco, vado al mare, torno, ceno, esco ancora per rientrare all'una... e la cosa più bella è che non devo fare i compiti!!!"

Costy: "Dormo fino a tardi, faccio passeggiate e a luglio vado in Inghilterra. La cosa più elettrizzante è che non devo fare i compiti!!!"

A.Glorio: "Di sicuro mi chiamerà Alessio Pagliarecci e mi chiederà di andare al mare con

lui alla mattina... oppure dormirò fino a mezzogiorno! Chiaramente uscirò il pomeriggio e la sera con gli amici! Ah, e, ovviamente, niente compiti!"

Enry: "Giornate al mare, dormite fino a tardi, discoteca o cinema quasi ogni sera. E NO COMPITI!!!"

Biki: "Uscirò ogni giorno con gli amici, andrò al mare e dormirò fino a tardi! La cosa più bella è che non ci sono i compiti!"

Virgy: "Mi sveglierò presto per trascorrere una giornata al mare con i miei amici; nel tardo pomeriggio una doccia veloce e la sera... passeggiate lungo le vie di Offagna con i soliti amici del Gruppo Parchetto mangiando un

gelato e stordendoci con la Pepsi insieme a Gio! I compiti? Goodbye!!!"

Insomma... tutti con una pazza voglia di fare i compiti!! I piani di ognuno di noi prevedono solo il divertimento, tuttavia noi consigliamo di leggere - ogni tanto - un libro e, in particolare per chi dovrà ancora frequentare la terza media non lasciate tutto per l'ultimo minuto!! Vi auguriamo comunque di finire serenamente l'anno scolastico, ma soprattutto di godervi l'estate con un solo vero compito... DIVERTIRSI A PIU' NON POSSO!!

P A S S I O N I & C O S E V A R I E



LA PASSIONE PER I GO-KART!

Di Ignazio F. e Lorenzo M

Una tra le nostre più grandi passioni è quella del go-kart.

I go-kart sono piccole auto modificate che prendono la forma della Ferrari.

Per noi è molto bello pilotare un go-kart perché sembra di salire su un'auto vera; la differenza è che durante le gare non si seguono alcune regole stradali.

Noi gareggiamo mettendo il regolatore del carburante al massimo.

Ci divertiamo molto contro persone che non conosciamo perché riusciamo sempre a stare davanti e se loro ci superano noi andiamo, anche nelle curve più strette, a tutto gas. La foto a sinistra è Ignazio F.

Il posto più vicino per pilotare è PORTO RECANATI.

Quando invece le giornate sono lunghe e piovose ci sono, anche per i più piccoli, degli appassionanti videogiochi: "Mario kart Wii" e "Mario kart DS". Ma se non siete ancora di go-kart vi racconteremo un po' la storia di questi giochetti: il primo go-kart nacque nel 1956 oltre Oceano e si diffuse rapidamente nel resto del mondo.



Negli anni '60 arrivò anche in Italia ed i primi kart che furono costruiti artigianalmente iniziarono a girare sulla pista D'oro a Roma e sulla pista Rossa a Milano.

Nel tempo la tecnologia si è evoluta, tanto che i Kart vengono costruiti con materiali di alta qualità ed offrono ottime prestazioni.

I Kartisti più famosi sono Senna e Schumacher, entrambi poi passati alla Formula 1 con eccellenti risultati!!

CHE PROF AVRA' FATTO COLPO SUI RAGAZZI DELLA SCUOLA?

Leo Socci & Mattia Ramazzotti

Quest'anno, come successo negli anni passati, noi della 3°B abbiamo pensato di riproporre il sondaggio con cui sarà sancito il nome dalla prof preferita.

Questo sondaggio è stato diviso in due parti in modo che le prof della sezione B non fossero sfavorite.

I RISULTATI

Nonostante sia qui solo da quest'anno la professoressa Francesca Meschini, ha vinto con la stragrande maggioranza dei voti; 35 ragazzi, soprattutto i ragazzi della prima media, l'anno votata.



Il secondo prof più votato da noi, è Andrea Campelli, il professore di arte giudicato il più simpatico che sia mai venuto ad Offagna. La terza classificata è la professoressa Barbara Vilone.

Secondo la mitica terza B la professoressa più votata è, Francesca Lombardo che si è aggiudicata il primo posto con più della metà dei voti datile dalla classe.

La seconda classificata anch'essa venuta quest'anno in questa scuola, è la giovanissima professoressa di matematica, Valeria Triti.

Il terzo classificato ma, non meno importante è, il prof...Andrea Campelli.

Noi ragazzi speriamo che il prossimo anno, nonostante la nostra mancanza, alcuni di voi rifaranno questo sondaggio.

MISS & MISTER ISTITUTO

Con questo articolo i ragazzi della scuola media "Caio Giulio Cesare" di Offagna proclameranno la ragazza e il ragazzo più simpatici e carini dell'istituto. Naturalmente i maschi voteranno la MISS e le femmine il MISTER.

MISTER ISTITUTO

1°posto=Alain Catena-Andrea Glorio

2°posto=Edoardo Pizzuto

3°posto=Ludovico Santini-Alessio Cannuccia

MISS ISTITUTO

1°posto=Giorgia Breccia

2°posto=Angelica Petrucci

3°posto=Rebecca Marchetti

SALVIAMO LE TARTARUGHE!

Di Meri Andreucci ed Elena Mammoli(1A)

Noi abbiamo scelto di scrivere un articolo su questo argomento perché ci piacciono molto le tartarughe e perché non vogliamo che si estinguano per la cattiveria dell'uomo pescatore: sono infatti molte le specie di tartarughe di mare cacciate e noi siamo d'accordo con le associazioni che la proteggono.

Le tartarughe sono rettili e nascono da molte uova sepolte nella sabbia.

La mamma ne fa all'incirca un centinaio alla volta.

Appena nate si dirigono verso il mare per istinto.

Esistono sia di terra che di acqua dolce e salata.

Alcune riescono a vivere fino ai duecento anni (beate loro)!!!

Sono carnivore quelle di acqua dolce mentre gli altri due tipi sono erbivore e mangiano soprattutto insalata e alghe; quelle carnivore hanno denti molto aguzzi (lo possiamo confermare per nostra esperienza diretta...).



Esistono moltissime specie tra cui la CARETTA CARETTA, la più comune tra tutte e che vive in acqua salata; la TESTUGGINE ALLIGATORE, che ha la corazza e la testa spinose; la TESTUGGINE COLLO DI SERPENTE COMUNE, che ha la caratteristica di avere il collo molto allungato.

Noi possediamo due tartarughe d'acqua dolce (testuggine dipinta) ed è con esse che è nata la nostra passione per questo particolare animale. Le nostre tartarughe hanno delle striature gialle sul collo e sulla corazza (chiamata carapace),

la pancia giallo ocre, con il resto del corpo verde scuro. Mangiano salsiccia cruda e prosciutto "a quintali" ed è una loro strana caratteristica crescere molto lentamente. Che piacere osservarle!!

ROMEO & GIULIETTA

Di KIA & GIO

Abbiamo scelto il brano di Romeo e Giulietta tratto dal romanzo di W.Shakespeare perché è un brano che oggi leggiamo per passione. Infatti rileggendo questo passo ci siamo commosse e una parte di noi ha sognato che un amore così puro potesse capitarci(senza dover per forza morire!!!). L'amore si può solo viverlo e non si può descrivere a chi non l'ha mai provato...

Amare un'altra persona significa amare l'amore stesso, perdersi dentro di esso e lasciarsi trasportare, perdere la cognizione del tempo e dei luoghi.

Beh...!!! Crediamo che tutti vorrebbero avere una storia come quella di Romeo e Giulietta (a parte il finale), un amore a prima vista, come si suoi dire UN COLPO DI FULMINE!

È una storia, anzi un romanzo bellissimo e appassionante, che coinvolge sia nella lettura sia quando si guarda il film; ti appassiona e vuoi arrivare fino alla fine, lo vuoi digerire tutto in una volta e poi, quando sei arrivato alla conclusione, ti accorgi che non te lo saresti mai aspettato.

Tra due grandi famiglie la lotta si scatena nella bella Verona dal loro antico odio nascono nuovi tumulti e il sangue di fratelli scorre dopo gli insulti. Figli di quei nemici senza altra via d'uscita due innamorati segnati dalle stelle si tolgono la vita la loro sorte è amara si porta nella tomba dei due padri nemici la rabbia furibonda la vicenda terribile di questo amore è la morte segnata e dei loro parenti il tenace rancore k dei nulla potrà estinguere se no la FINE DI QUESTI FIGLI NEL DOLORE.....

E' così che è cominciata la storia di Romeo & Giulietta, di due ragazzi che si sono conosciuti alla festa dei Capuleti (la famiglia di Giulietta), dove Romeo si era imbutato con i suoi amici, tutti mascherati per non farsi riconoscere.

Tra loro bastò solo uno sguardo per innamorarsi e per capire che erano fatti uno per l'altra: entrambi avevano trovato l'anima gemella.

Si baciaron..... "Voglio un peccato! Sì da lui, lui che mi fa battere il cuore!! E poi se me lo vuole togliere lo tolga pure !!!" Così Giulietta aveva sigillato il loro primo contatto. Romeo disse:"e tu non muoverti mentro esaudisco il mio desiderio"

Quando scoprirono che erano i figli delle famiglie rivali rimasero increduli, ma l'amore che provavano era troppo forte, troppo appassionante....che nessun problema avrebbe mai potuto dividere un tale sentimento!!!

Romeo e Giulietta decisero di sposarsi il giorno dopo, e così fu.

Ma se non volete sapere tutta la storia perché forse vi stanca e non vi piacciono alcune scene noi passeremo a raccontarvi subito il finale, citando le parole del grande Shakespeare....

Cupa è la pace che reca il mattino, il sole e il lutto volgerà il viso.

Andate a meditare a Capochini.

Alcuni saranno perdonati altri puniti ma vi è storia di maggior DOLORE CHE QUELLA DI GIULIETTA E DEL SUO AMORE.

SOLO L'AMORE PLATONICO E' PER
SEMPRE!...



RIMANE LA LUCE DI UNO SGUARDO.
 LA COMPAGNIA DI UN SORRISO.
 LA SENSAZIONE DI UN BACIO
 IMMAGINATO, SOGNATO...
 CHISSA' IL CALORE DI UN SUO
 ABBRACCIO.
 IL TOCCO DELLE SUE LABBRA.
 IL PROFUMO DEI SUOI CAPELLI.
 LA SUA VOCE CHE MI SUSSURA "TI AMO" E
 "TI PROTEGGERO" E AMERO' PER OGNI
 BATTITO DEL TUO CUORE".
 L'IDEA DI STRINGERGLI LE MANI.
 PERDERSI NEL SUO MONDO E SCOPRIRE
 CHE NON C'E' PIU' NIENTE DA DOVER
 CERCARE PERCHE' L'HAI TROVATO.
 IL DESIDERIO DI QUELLA STELLA
 CADENTE.
 GUARDARLO DORMIRE.
 PREPARARGLI LA CENA.
 CULLARE IL SENTIMENTO CHE PROVA PER
 TE COME SE FOSSE UN BAMBINO.
 DARGLI LA PACE CHE NON HAI MAI
 TROVATO.
 IL CALORE DELLA CASA DEI SUOI SOGNI.
 L'ETERNITA' DELLA SUA VITA PIU' BELLA.
 L'AMORE MAI VISSUTO MA CONDIVISO
 INSIEME NEI PENSIERI, TI LASCIA IL CUORE
 INNAMORATO E VIVO, TRISTE SÌ, MA VIVO E
 SOLI NON CI SI SENTE MAI E L'IDEA CHE
 "DOPO", IN UN LUOGO PERFETTO, QUESTO
 GRANDE AMORE POSSA ESSERE VISSUTO
 AL DI FUORI DAI SOLI PENSIERI, FA
 SENTIRE ANCORA PIU' VIVI.
 QUALCUNO UNA VOLTA DISSE:
 MA NON SONO LE TUE LABBRA, NON E' IL
 TUO SORRISO,
 NON E' IL TUO SAPORE,
 HO COLTO UN FILO D'ERICA, L'AUTUNNO E'
 MORTO.
 RICORDATI...NON C'INCONTREREMO MAI
 PIU' SU QUESTA TERRA..O TU, ODORE DEL
 TEMPO, FILO D'ERICA...RICORDA...CHE TI
 ASPETTO.

AD OCCHI CHIUSI

tratto da una storia vera

di Erica Cesaretti, classe IIa

Tutto cominciò una fredda mattina di Giugno, tutto il mondo si fermò per ammirare la cosa così strana quanto meravigliosa stesse accadendo: un piccolo fiorellino stava nascendo in mezzo ad una tempesta.

Tutti erano contro quella piccola bambina, sola al mondo.

Crescendo con gli anni credeva sempre di più nell'amore, nel principe azzurro, ma tutte le persone a lei più care erano come parassiti: si nutrivano della sua felicità per renderla propria. Come tutti i bambini andò a scuola, meravigliandosi di tutte le cose che le accadevano attorno.

All'età di 11 anni, in prima media, ebbe la sua prima cotta, subito "spenta" da una sua rivale in amore.

Si era innamorata del belloccio della scuola, lui che tutte faceva sbavare, e lei, da piccola imitatrice, incominciò a "rincorrerlo" nei percorsi sinuosi dell'amore.

Cercò di stare dietro ai suoi passi accelerati, ma si fece travolgere da quel sentimento chiamato invidia.

Lui amava un'altra, doveva farsene una ragione!

Forse non voleva ammetterlo a se stessa, ma una cosa era certa: per molto tempo non avrebbe provato più quel sentimento, quella cosa che l'aveva fatta soffrire in tale modo.

Si promise di non commettere più lo sbaglio di dire "ti amo" a qualsiasi persona, se lo sarebbe trattenuta per sé, finché il principe azzurro non sarebbe uscito fuori.

Aspettava con ansia il giorno di poter ritornare a dire quella parola.

Ebbene, quel giorno arrivò, in un modo un po' inaspettato.

Lei, che fino a quel momento aveva considerato quell'individuo un "semplice" miglior amico, ora fremeva dall'idea di vederlo tutti i giorni, arrivare a scuola e vederlo sorridere.

Non si sarebbe mai immaginata di poter provare un sentimento così grande, così potente.

Il suo cuore ancora soffriva per le ferite causate dal primo impatto con il destino, ed aveva paura di provare ancora quell'orribile sensazione.

Ma prima o poi lui sarebbe venuto a saperlo, e tra una cosa ed un'altra glielo disse.

Sembrava non essere cambiato nulla, lui era sempre il solito, il migliore amico di sempre.

Ma un giorno tutto cambiò: arrivò un ragazzo con un test, chiedendoci chi fosse il fosse la/il ragazza/o più belli della scuola, e dopo il sondaggio tutti si consultavano l'un l'altro chiedendo per chi si aveva votato.

Ma una notizia cambiò la sua vita:

LUI AVEVA VOTATO LA MIGLIORE AMICA DELLA BAMBINA!

Non sentiva più rumori, solo il battito del suo cuore che mano a mano si spegneva, TUTTO ERA CROLLATO CON UN NOME!

Lei continuava a chiedersi il perché di quello che era successo... ma non è mai arrivata la soluzione.

Beh...quella bambina ero io.

Da quel giorno non ho creduto più al principe azzurro e a tutte le favolette sull'amore eterno.

Gli occhi sono rimasti chiusi, aspettando l'ora della fine.

In realtà era solo l'inizio di una lunga storia chiamata VITA.

POESIE MOLTO ERMETICHE

CARA PIAZZA

Questa piazza cara
mi fu sempre vicina
come un'amica
che mi accompagna
nel mio cammino

Enrico M. Giovagnoli

OSIMO

Tanto cara mi è questa città
che su più colli si regge;
un paese bello e beato, un paese
silenzioso, ma allo stesso tempo
festoso.

Nel punto più alto
sorge il Duomo,
dove preti e vescovi
predicano il loro
credo
a noi Osimani
caduti senza testa.

Alain Catena

IL PARCO

Quel luogo: desolato ed abbandonato
buttato lì;
come non avesse altra vita.
Una vita soffiata dal vento.

Andrea Ficola

PIAZZA DEL COMUNE Estate 2008

Una grande piazza
dove avvengono scontri
tra cavalieri
dove il popolo
freme dalla gioia
e applaude
tifando i propri
rioni

Federico Benedettelli

PASTA AL FORNO (RICETTA DELLA CALABRIA)

di Laura Tarquini

INGREDIENTI:

- Pasta corta (rigatoni)
- Sugo di carne (ragù)
- Fettine di salame
- Uova sode
- Mortadella
- Formaggio Parmigiano

INGREDIENTI PER LE POLPETTE:

- Carne macinata
- Olive nere
- Formaggio Parmigiano
- Uova intere

-Pepe
-Sale
PREPARAZIONE

In una pentola si fa bollire abbondante acqua
salata poi ci si mette la pasta a cuocere.
In un'altra si fa cuocere il sugo.
In una teglia si mette il sugo di carne, uno strato
di pasta, le fette di salame, le uova sode a fette
ed il Parmigiano grattugiato.
Si continua sempre così fino a che non si arriva
alla fine della teglia, sovrapponendo vari strati.
Invece per preparare le polpette si amalgamo la
carne macinata, le olive, il formaggio
Parmigiano, le uova intere, pepe e sale .
Poi si fanno piccole polpette, si tagliano a fette
e si mettono sopra l'ultimo strato della teglia.
Si mette quindi tutto al forno per 20 minuti circa
a 200°.
Buon appetito!!

BARZELLETTI

di Davide Fiorini Granieri, Alessandro Pesaresi
e Mirco Quercetti
Lo sapete perché Pierino dorme con il martello?
Per schiacciare un pisolino

Una papera dice all'altra papera: "Dove abiti"? e
l'altra risponde: "Qua"!

Una mucca fa all'altra: "Muuu!" e l'altra: "Mi hai
tolto le parole di bocca!"

La maestra chiede a Pierino: "Dimmi due
aggettivi" e Pierino risponde: "Chi, io?"

Sai perché i Carabinieri devono tendere un filo
d'acciaio tra la sirena e il lampeggiante? Per
stendere il verbale.

Un automobilista chiede ad un carabiniere:
"Scusi, qual è la via più breve per il cimitero?".
Ed il carabiniere: "Alla prima curva che trova
vada dritto"....

Cosa fa un carabiniere in macchina con un
cucchiaino fuori dal finestrino? Imbocca la
strada...

Totti entra in un bar e chiede al barista "Mi da
un gelato alla fragola?" dice il barista "Con la
coppa?" dice Totti "Perché ho vinto?"

Lo sapete perché il Papa è preoccupato
quando vince l'Inter? Perché lo sanno tutti che
l'Inter vince ogni morte di Papa!!!

Lo sapete perché Pierino butta fuori dalla
finestra la sveglia??? Per vedere se il tempo
vola

L'amico di Pierino dice: "Ma a te ti scappa la
cacca???". Pierino: "No io quando la faccio
rimane lì"..

Lo sapete perché Pierino butta fuori dalla
finestra la sveglia??? Per vedere se il tempo
vola

La maestra chiede a Pierino: "Dimmi due
aggettivi" e Pierino risponde: "Chi io?"

La differenza tra una moto e un water..... sulla
moto ti ci metti a sedere per correre, nel water
devi correre per metterti a sedere

Hitler incontra a Gesù e gli dice io ammazzerei
tutti gli ebrei e un polacco, allora Dio disse
perché un polacco? Hitler disse vedi che
neanche a te interessano gli ebrei!!!!!!

Due pecore si stanno guardando e dopo
mezzora un pecora disse: bèh??
COLMI

Qual è il colmo per un muratore? Rimanere di
stucco

Qual è il colmo per un matematico? Vivere in
una frazione di Potenza, nutrirsi di radici e
morire di calcoli...

Qual è il colmo per un orologio di
contrabbando? Non sapere l'ora legale

Qual è il colmo per una gallina?
Avere la pelle... d'oca!!!

Qual è il colmo per una calcolatrice?
Dare i numeri e fare un quarantotto...

Sapete qual è il colmo per un naufrago?
Stare in mezzo al mare e avere il morale a
terra!!!

Qual è il colmo per un pugile?
Avere la cravatta che fa a pugni con la camicia.

QUAL E' IL COLMO PER LA LUNA?
Farsi i colpi... di sole!

QUAL E' IL COLMO PER UN MURATORE?
Avere paura del... cemento armato!

QUAL E' IL COLMO PER UN MILIARDARIO?
Esprimersi in parole povere.

QUAL E' IL COLMO PER UN MACELLAIO?
Avere una moglie vacca e non poterla
ammazzare.

G I O C H I M A T E M A T I C I



INCREDIBILE MA VERO...

Ancora nessuno ha risolto i quesiti di marzo:

1. Tre signori molto onesti ed educati cenano in una locanda. Il primo di loro, quando ha finito di cenare, chiede il conto. Il padrone gli risponde:
"Vai alla cassa, conta quanti soldi ci sono, mettilci altrettanto e prendi come resto 2 Euro."
Anche il secondo, quando ha finito di cenare, chiede il conto. Il padrone gli risponde:
"Vai alla cassa, conta quanti soldi ci sono, mettilci altrettanto e prendi come resto 2 Euro"
Il terzo infine, quando chiede il conto riceve la stessa risposta:
"Vai alla cassa, conta quanti soldi ci sono, mettilci altrettanto e prendi come resto 2 Euro."
Quando i tre se ne sono andati il padrone, tutto soddisfatto, apre la cassa e la trova vuota!
"Il mondo è pieno di ladri! pensa, ma ha torto."
Tenendo conto che i tre signori non hanno rubato nulla ed hanno eseguito alla lettera le disposizioni del padrone, sapresti dire quanto c'era nella cassa all'inizio?
2. In una certa città gli uomini sposati mentono sempre e gli scapoli dicono sempre la verità.
Un giorno una turista vede tre uomini e chiede al primo: "Lei è scapolo o sposato?"
L'uomo si toglie il sigaro di bocca e risponde: "Io sono cof..cof... po fkkjsdf8r... cof..."
"Che cosa ha detto il suo amico?" chiede al secondo.
Il secondo sputa il chewing gum e risponde: "Ha detto che è scapolo."
Il terzo uomo si toglie gli occhiali da sole e replica: "Qui l'unico scapolo sono io!"
Che cosa è ciascuno dei tre uomini?
3. Se una gallina e mezzo fa un uovo e mezzo in un giorno e mezzo, quante uova farà una gallina in sei giorni?